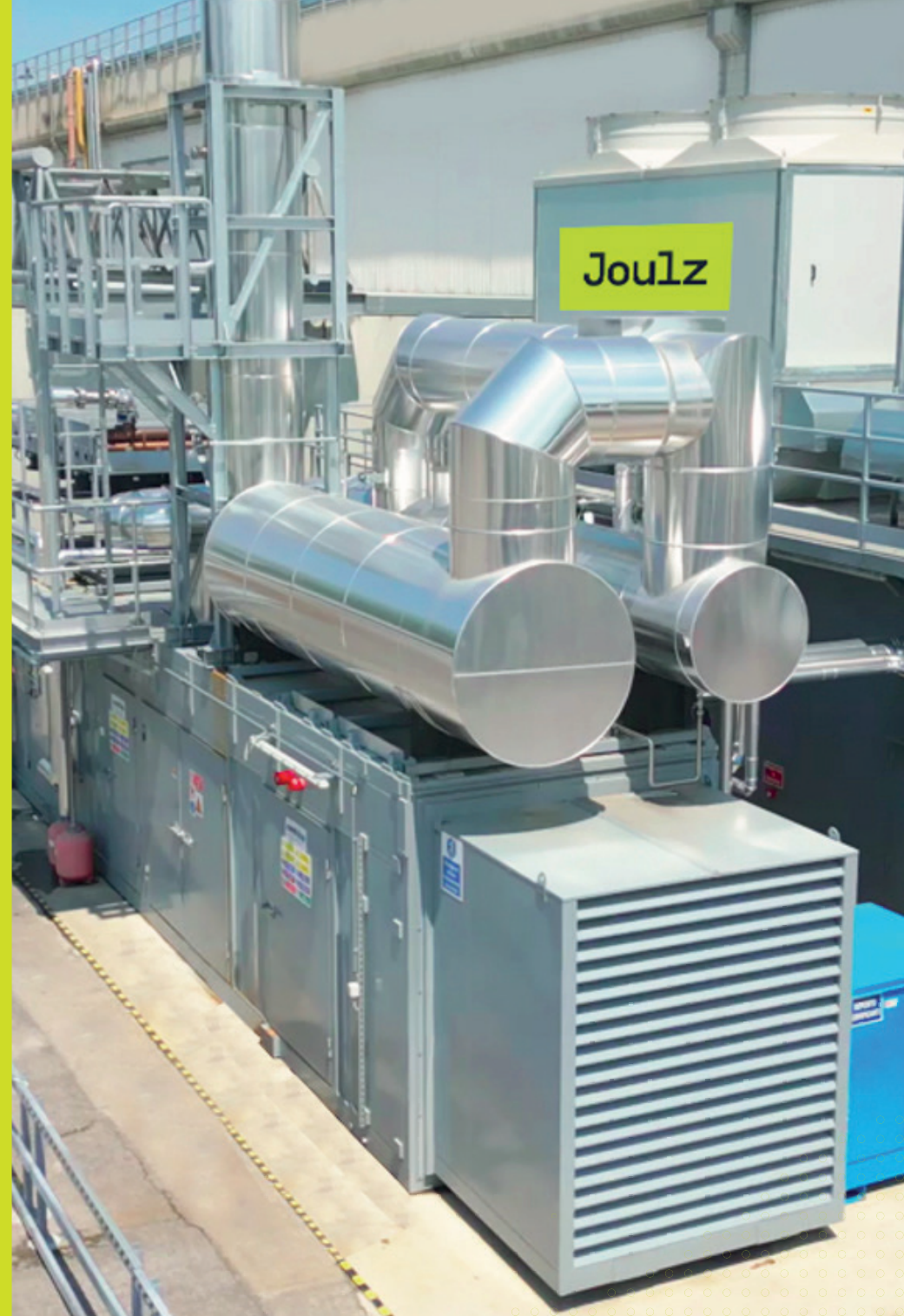


Case study

Il Gruppo De' Longhi
guarda al futuro con la
cogenerazione
hydrogen-ready
finanziata

Joulz



Una partnership vincente per un percorso che unisce sostenibilità ambientale, risparmi economici di rilievo e tecnologie del futuro

Nata negli anni '70, quella di De' Longhi è la storia di un Gruppo e di un'impresa italiana capace di produrre "grandi" piccoli elettrodomestici amati in tutto il mondo. Una rappresentanza industriale di spicco in Italia e vanto in tutto il mondo, capace di coniugare la dimensione internazionale di una S.p.a. quotata in Borsa con la storia familiare e i valori originali di un brand iconico.

Seppur fortemente radicato in Italia con il proprio quartier generale di Treviso, oggi il Gruppo De' Longhi è tra i principali player mondiali nel settore del piccolo elettrodomestico dedicato al mondo del caffè, della cucina, della climatizzazione e della cura della casa: grazie a numerose filiali commerciali dirette, un fitto network di distributori e alcuni negozi, è, infatti, riconosciuto a livello globale. Presente in 120 mercati nel mondo, con circa 30 filiali commerciali, 3 Competence Center, 6 stabilimenti produttivi in Italia, Romania, Svizzera e Cina, per un totale di oltre 10.000 dipendenti, conta su un trend in continua crescita con un costante sviluppo dei cinque rinomati brand (De' Longhi, Kenwood, Braun, Ariete e NutriBullet) e un fatturato che supera i 3 miliardi di euro.



Una produzione all'avanguardia con rilevanti consumi energetici

Lo stabilimento italiano di Mignagola rappresenta un fiore all'occhiello dell'industria italiana, tale da essere riconosciuto dal World Economic Forum tra le aziende best in class del settore, grazie agli investimenti stanziati negli ultimi anni in digitalizzazione e automazione dei processi.

Esteso su una superficie di circa 50.000 metri quadri, impiega attualmente più di 900 persone interamente dedicate alla produzione e distribuzione di macchine da caffè per uso domestico, per una produzione annuale che supera abbondantemente il milione di pezzi ed è caratterizzata da processi fortemente verticalizzati. Oltre al reparto assemblaggio, infatti, è presente un reparto di stampaggio plastica e un reparto di lavorazioni meccaniche, dove vengono prodotte le macchine. Entrambi i processi sono caratterizzati da una lavorazione a ciclo continuo e sono altamente energivori.



In questo contesto la riduzione dei consumi energetici rappresenta un aspetto cruciale della strategia di sostenibilità del Gruppo, perché in grado di rispondere sia alla richiesta di diminuzione dei costi, sia alla necessità di abbattere le emissioni di CO₂ dirette, che sono prevalentemente riconducibili ai consumi energetici dei siti produttivi.

Il Gruppo, infatti, dedica costante impegno alla ricerca e allo studio di soluzioni che permettano di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle attività svolte quotidianamente, come spiega Rudi Sperandio, Operations Plant Director De' Longhi Appliances: “Sostenibilità per il Gruppo De' Longhi significa guardare al futuro con un impegno responsabile che si rinnova di anno in anno. Un percorso che ha il fermo obiettivo di gestire le risorse energetiche in modo responsabile ed efficiente, contribuendo attivamente alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'uso di prodotti a basse emissioni e ad alta efficienza energetica, proseguendo verso la graduale decarbonizzazione dei processi. È con questo approccio che abbiamo scelto Joulez, che si è dimostrato un partner competente e in grado di garantire le performance di progetto”.

“Sostenibilità per il Gruppo De' Longhi significa guardare al futuro con un impegno responsabile che si rinnova di anno in anno. Un percorso che ha il fermo obiettivo di gestire le risorse energetiche in modo responsabile ed efficiente, contribuendo attivamente alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'uso di prodotti a basse emissioni e ad alta efficienza energetica, proseguendo verso la graduale decarbonizzazione dei processi”.

Rudi Sperandio, Operations Plant Director De' Longhi Appliances

Monitoraggio, cogenerazione hydrogen-ready, O&M, lighting: progredire verso la sostenibilità con un progetto multi-tecnologico

A seguito dell'audit energetico, Joulz una soluzione multi-prodotto in grado di integrare l'impianto solare esistente con un impianto di trigenerazione hydrogen-ready da 1,5 MW completamente finanziato, i servizi di gestione e manutenzione, il monitoraggio dei consumi mediante sensori wireless e l'illuminazione a led.

Commenta Nicola Miola, General Manager Jouz Italia: “La collaborazione tra Joulz e il Gruppo De' Longhi è motivo di grande orgoglio per noi e rappresenta certamente una best in class tra i nostri progetti, perché include una soluzione multi-tecnologica di efficienza energetica, riduzione della carbon footprint, rispetto degli asset energetici esistenti e sguardo ad uno sviluppo scalabile nel prossimo futuro. Il tutto a investimento zero per De' Longhi, con finanziamento a cura di Joulz”.



L'impianto di trigenerazione, installato con soluzione containerizzata da esterno, consente all'azienda una rilevante riduzione dei consumi, perché soddisfa il 77% del fabbisogno frigorifero, il 75% del fabbisogno elettrico e l'80% dell'acqua calda, concorrendo, così, anche ad un saving economico annuo superiore al 25% netto. Completamente finanziato da Joulz mediante contratto DEP (Discount Energy Purchase), il modello contrattuale a investimento zero scelto da De' Longhi ha il vantaggio di avere un costo energetico costante e di prevedere con accuratezza le spese operative, perché permette di fissare il prezzo dell'energia elettrica, del raffreddamento e del calore per tutta la durata del contratto, lasciando all'azienda un completo controllo dei costi e non esponendola alle fluttuazioni del mercato. Inoltre, in questo modo il Gruppo De' Longhi può restare focalizzato sul proprio core business e generare un risparmio economico significativo re-investibile nelle proprie attività.

Le credenziali di sostenibilità della cogenerazione, inoltre, sono ulteriormente migliorate dalla tecnologia 100% hydrogen-ready dell'impianto, che consente all'azienda di rendere la propria strategia energetica 'a prova di futuro' e di concorrere all'obiettivo del raggiungimento del Net Zero, attraverso la decarbonizzazione completa dei propri processi. L'impianto ridurrà le emissioni di CO₂ dello stabilimento italiano di 1500 tonnellate equivalenti l'anno.



Joulz, inoltre, si è occupata di curare le attività di rinnovamento dei sistemi di illuminazione dello stabilimento italiano, concretizzatesi nella sostituzione degli impianti tradizionali con lampade a led, le quali - a parità di prestazioni - consentono di ridurre notevolmente i consumi energetici.

Ha, quindi, installato 70 proiettori a led nell'area di work-showroom produttivo e ha riprogettato l'illuminazione del magazzino di prodotto finito, che è stato equipaggiato con sensori di movimento che consentono all'impianto di illuminazione di attivarsi solo se necessario. Queste attività hanno già consentito di risparmiare circa 1 milione di kWh elettrici presso lo stabilimento di Mignagola.

La partnership tra Joulz e De' Longhi risulta vincente, perché supporta a pieno titolo un percorso di incremento dell'autonomia energetica della rete, unendo al tempo stesso sostenibilità ambientale, risparmi economici di rilievo e apertura all'evoluzione di nuove tecnologie guardando al futuro.

25% 1,5 1500

Saving economico
per l'azienda

Potenza dell'impianto
di cogenerazione in MW

Tonnellate di CO₂
ridotte all'anno

Per maggiori informazioni, contattaci:
info@joulz.it